

Gentmo Sig.^{llo} Professore

Modena 31. Marzo 1841-

Nell' Ottobre del 1839. allorchè passai per Padova dove mi trattenni tre giorni, io sperava d'aver il piacere di fare la di Lei personale conoscenza; ma Ella non erasi per anche restituito dal viaggio di Pisa, over io non potei trovarmi per aver dovuto invece recarmi in Triuli, chiamatori da parecchi affari domestici. L'anno scorso non potei recarmi a Torino, perchè avendo dovuto incontrare l'anno antecedente un grave dispendio per essere stato quattro mesi interi in una Locanda con tutta la mia famiglia, non poteva sostenere la spesa della gita sino a Torino. Quest'anno spero che imparerò a conoscerla a Firenze; anzi, Ella dovrebbe prendere la via di Verona e di Mantova, e giunger prima qui, che potremmo progredire insieme il viaggio per la nostra strada montanara, che conduce a Bistojia, senza bisogno di pagare la barriera dello Stato Pontificio. Per la notte, o più notti e giorni ch'Ella bramasse fermarsi in Modena, io Le offro una camera, un letto, ed una non molto lauta, ma bastante tavola in mia casa. Vadrà così ancora questo nostro piccolo ^{si} orto botanico, ma non ipregevole, e vedrà (forse la prima in Italia) 32 specie di Orchidee esotiche.

Consegua questa lettera al mio Collega ed amico Prof. Doderlein, a cui Ella mi farebbe una somma grazia se potesse consegnare qualche esemplare della Ruta Patavina spontanea, di che altra volta mi diede graziosa lusinga di compiacermi. Desidero ch'Ella si compiacca di accettare le tenui mie offerte, ho il piacere di riprotestarmi

Di Lei Sig.^{llo} Prof. Gentmo

Diurno e Notturno Servitore e Collega
Giovanni de' Brignoli

Al Chiarissimo Sig.^{re}
Il Sig.^{ro} Dott.^{re} Roberto Des Vignani
Professore di Botanica nella S. R. Università.

Di

Padova

